

IV novembre – GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE
INAUGURAZIONE DEL NUOVO
MONUMENTO IN MEMORIA DEI CADUTI SUL LAVORO
Domenica 2 novembre 2025

Discorso dell'arch. Cristina Ortolani

In questo giorno dedicato al ricordo, il nostro pensiero più profondo va a chi ha perso la vita sul luogo di lavoro. A loro è dedicato questo monumento.

Un'opera voluta dalla famiglia Regazzi e resa possibile grazie al contributo dell'intera comunità.

Un gesto di civiltà e di memoria collettiva.

Questo monumento parla di sacrificio, ma anche di responsabilità.

Ci ricorda che la sicurezza sul lavoro non è un'opzione, ma un dovere morale e civile.

L'opera utilizza un linguaggio simbolico per evocare il legame tra lavoro, progresso e sacrificio.

Le travi che si slanciano verso l'alto sono le colonne ideali della società contemporanea, costruita sulla fatica quotidiana. Esse emergono da un ingranaggio, metafora della macchina produttiva,

simbolo di efficienza e innovazione, ma anche di un sistema che, talvolta, sacrifica la persona in nome del profitto.

Le travi rappresentano i sette settori più ad alto rischio – edilizia, agricoltura, industria mineraria, trasporti, sanità, manifattura e pesca. La loro diversa altezza è proporzionale al numero delle vittime.

Nel disegno dell'opera si è scelto un contrasto eloquente tra la verticalità delle travi e la forma circolare dell'ingranaggio: due forze opposte che dialogano, a simboleggiare la tensione costante tra il desiderio di futuro e la ripetitività della produzione.

A completare la composizione, un elmetto e alcuni attrezzi da lavoro, poggiati sul basamento. Oggetti semplici, ma profondamente evocativi: parlano dell'assenza, di ciò che resta di chi non c'è più.

Parlano senza voce, con la forza discreta del silenzio, chiedono rispetto.

Questo monumento è dunque un luogo di memoria e insieme un monito: ci invita a non restare indifferenti, a riflettere sull'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro e sul valore supremo della vita. Che sia per tutti noi simbolo di un impegno che non si esaurisce nel ricordo, ma si rinnova ogni giorno attraverso le nostre azioni e responsabilità, solo così il loro sacrificio potrà davvero trasformarsi in futuro e speranza.

In conclusione, come progettista di quest'opera, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che, con dedizione e sensibilità, hanno contribuito alla sua realizzazione.

È stato un percorso di dialogo, di ascolto e di crescita condivisa.

Un ringraziamento particolare desidero rivolgere a Laura Agazzi, che con passione e instancabile impegno ha saputo coinvolgere e coordinare tutte le realtà associative del territorio, garantendo la piena riuscita di questo progetto collettivo.

Grazie di cuore a tutti.